



COMUNE DI ALPIGNANO

Provincia di Torino

Viale Vittoria 14 · 10091 ALPIGNANO (TO) · ITALIA

Tel. 011 966 66 11

www.comune.alpignano.to.it

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2014/2015/2016

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 30/01/2014

1. INTRODUZIONE. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Amministrazione trasparente

La nozione di “trasparenza”, già introdotta nell’ordinamento dall’art.11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nell’ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorarne l’efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell’attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e definito le modalità di attuazione.

La legge 6 novembre 2012 n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha, infatti, individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, attraverso il quale sono stati sistematizzati e organizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi.

Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013 ed in vigore dal 20 aprile 2013, ha ampliato e specificato la normativa sopra richiamata, obbligando anche le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 - fra cui gli enti locali - alla predisposizione e alla pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, istituendo il diritto di accesso civico, l’obbligo di nominare il responsabile della trasparenza in ogni amministrazione, la rivisitazione della disciplina della trasparenza sullo stato patrimoniale dei politici e amministratori pubblici e sulle loro nomine, l’obbligo di definire sulla *home page* del sito istituzionale di ciascun ente un’apposita sezione denominata “*Amministrazione trasparente*”.

La trasparenza, intesa come *accessibilità totale* delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche (art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013).

La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Le disposizioni del decreto e le norme di attuazione integrano, inoltre, l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione a norma dell'art. 117, 2 comma - lett. m) della Costituzione.

La trasparenza costituisce anche un elemento di valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso gli atti di programmazione, nel ciclo di gestione della *performance*, con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati attesi e conseguiti e alla visibilità per gli *stakeholder* (cioè per i soggetti portatori di interessi in relazione all'attività dell'amministrazione, siano essi soggetti pubblici o privati, gruppi organizzati e non, singoli cittadini).

La trasparenza favorisce, dunque, la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a:

- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, attraverso l'emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi di cattiva amministrazione;
- assicurare la conoscenza dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- sottoporre a controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della *performance* per consentirne il miglioramento;
- favorire un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Attraverso l'attuazione ed il progressivo potenziamento di un sistema stabile e organizzato di raccolta e di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti riguardanti l'azione e l'organizzazione dell'ente, l'Amministrazione dovrà promuovere e realizzare il coinvolgimento partecipativo dei cittadini.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro normativo di riferimento per la predisposizione del programma, dei suoi contenuti, del suo monitoraggio e aggiornamento può essere così sintetizzato:

Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

Legge 18 giugno 2009, n. 69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”;

D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” ed in particolare il comma 8 dell'articolo 11;

Delibera del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 “*Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti*”;

amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in particolare i commi 35 e 36 dell’articolo 1;

D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

Delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) n. 105/2010 approvata nella seduta del 14 ottobre 2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;

Delibera della CiVIT n. 2/2012 del 5 gennaio 2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;

CiVIT Bozza di “Linee guida per l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2013-2015” del 29 maggio 2013;

Delibera CiVIT n. 50/2013 del 4 luglio 2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;

Deliberazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) n. 26/2013, “Prime indicazioni sull’assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012”;

Comunicato del Presidente dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22/5/2013;

Comunicato del Presidente dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 13/6/2013;

“Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza ed integrità” del 31 ottobre 2012 e “Disposizioni in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni – Nota informativa sul D.Lgs. n. 33/2013” dell’aprile 2013 dell’ANCI.

Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 17/07/2013 “D.Lgs. n.33 del 2013 – attuazione della trasparenza”.

1.3 Il Comune di Alpignano: organizzazione

La struttura organizzativa comunale è articolata in *Aree, Servizi/Uffici*:

- a) *l’Area* costituisce la struttura di massima dimensione dell’ente, cui è preposta una Posizione Organizzativa;
- b) *il Servizio o ufficio* è la struttura organizzativa intermedia, cui è preposta un’ulteriore articolazione interna all’area di riferimento.

La struttura organizzativa del Comune di Alpignano è visibile nella Sezione *“Amministrazione Trasparente”* -sottosezione di I livello - *“Organizzazione”* sottosezione di II livello *“Articolazione degli uffici”*

2. LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL D.LGS. N. 33/2013.

Individuazione degli obblighi di trasparenza e modalità di realizzazione.

Come anticipato, le disposizioni del D.lgs. n. 33/2013 hanno individuato gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

La trasparenza è realizzata attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, in conformità a peculiari specifiche e regole tecniche, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

Responsabile per la trasparenza

L'articolo 43 del decreto legislativo prevede che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza il cui nominativo è indicato nel Programma. Il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto stesso, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Per informazioni sul Responsabile per la trasparenza si rinvia al paragrafo 5.1.

Accesso civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare, pur avendone l'obbligo.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve essere motivata (art.5 D.Lgs. n. 33/2013).

Per le modalità di attuazione delle disposizioni sull'accesso civico nel Comune di Alpignano si rinvia al paragrafo 5.5.

3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.

Nel contesto delineato il decreto legislativo n.33/2013 ha confermato l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, modificando in parte le previsioni già contenute nel D.lgs. n.150/2009.

Il Programma triennale costituisce uno strumento fondamentale del processo di condivisione dell'attività posta in essere dalla pubblica amministrazione per favorire un clima di confronto e fiducia nei confronti dell'operato delle istituzioni.

Nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, sono indicate le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza sulla base delle linee guida elaborate dalla CIVIT (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni), ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticostituzionale e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative programmate.

Le misure del Programma triennale sono inoltre collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, di cui esso costituisce di norma una sezione.

Come anticipato, gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono, inoltre, formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della *performance* e negli altri strumenti di programmazione dell'ente.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce, infatti, un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

La struttura del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Alpinzano è stata organizzata in sostanziale conformità alle indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 50/2013.

Gli obiettivi che il Comune deve perseguire attraverso il Programma per la trasparenza e l'integrità corrispondono, in ragione dell'oggetto e della finalità, alle seguenti linee di intervento:

- attuazione del D.Lgs. n.33/2013;
- definizione dei flussi informativi - azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni - semplificazione del procedimento – attivazione di servizi on line;
- iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati.

Per ciascuna di tali linee di intervento sono riportati gli obiettivi programmati, con indicazione per ciascuno di essi dei tempi di realizzazione e dell'unità organizzativa responsabile.

Atteso il rilevante impatto organizzativo nella presente fase di prima applicazione, costituisce obiettivo prioritario per il periodo considerato (2014/2016) l'attuazione dei numerosi obblighi di pubblicazione (quantificati dalla stessa Autorità nel Rapporto sul primo anno di attuazione della legge n. 190/2012 in circa 270) previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, secondo le modalità e le specificazioni indicate dalla CIVIT (ora ANAC) con la delibera n.50/2013.

A tale proposito nell'allegato 1 sono indicati, gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, la denominazione delle sezioni e delle sottosezioni di I e II livello all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito *web* istituzionale, i riferimenti normativi, i responsabili della pubblicazione e la periodicità dell'aggiornamento.

3.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza individuati negli atti di indirizzo.

Il D. Lgs n. 33/2013 riafferma e sottolinea la necessità che vi sia un collegamento tra la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione e gli obiettivi di trasparenza indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Si evidenziano di seguito i principali atti di programmazione, attraverso i quali l'Amministrazione ha posto obiettivi strategici in materia di trasparenza.

Indirizzi generali di Governo.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 16 giugno 2011 è stato approvato il programma di mandato nel quale sono compresi, tra gli altri, gli obiettivi dell'Amministrazione in tema di trasparenza. Essi sono:

- l'attuazione di politiche giovanili che sperimentino *nuovi tentativi per stimolare la partecipazione dei giovani alla vita sociale, culturale e politica (...).Le politiche giovanili devono essere orientate a (...) fornire loro strumenti di condivisione ad esempio dotando la nostra città di un sistema di accesso internet wi-fi free (punto 12 del programma di mandato)*; tale obiettivo è stato realizzato nel 2013 creando punti di *wi-fi free* per l'accesso e la navigazione senza fili e gratuitamente, a partire dal centro cittadino per poi allargarla all'intero territorio comunale";
- il potenziamento della comunicazione verso le famiglie (*punto 42 del programma di mandato*);
- l'attivazione di processi di partecipazione e ascolto dei cittadini (*punto 49 del programma*);
- l'organizzazione degli uffici comunali per potenziare e migliorare i servizi al cittadino attraverso l'ammodernamento delle reti tecnologiche informatiche (*punto 91 del programma di mandato*) per consentire il pagamento on line di tributi e servizi (*punto 92 del programma di mandato*).

Relazione previsionale e programmatica 2014/2015/2016

La Relazione, nel riferirsi al presente programma, ne richiamerà le azioni finalizzate all'attuazione delle disposizioni del D. Lgs. 33/2013 e al miglioramento della comunicazione ispirata ai principi della trasparenza, dell'attività amministrativa e dell'informazione al cittadino in relazione alla vita istituzionale, ai servizi e ai programmi in favore della collettività, anche attraverso l'aggiornamento continuo del sito web istituzionale quale presupposto essenziale per la realizzazione dei servizi *on line* e degli obiettivi legati alla trasparenza.

Piano Esecutivo di Gestione

Il Piano Esecutivo di Gestione – che ai sensi dell'art. 169 comma 3 bis del Tuel n.267/2000 unifica organicamente il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance - fra gli obiettivi assegnati al Segretario comunale e ai Responsabili di area prevederà un'azione per fornire ai dipendenti dell'ente gli strumenti per *scrivere con chiarezza e precisione* in modo da assicurare la pubblicazione di testi facilmente comprensibili.

Le azioni necessarie per l'attuazione degli obiettivi indicati nell'allegato 1 costituiscono oggetto di specifico dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione dell'anno di riferimento.

3.2 Trasparenza e *performance*

Il D.lgs. n. 33/2013 ha ribadito la necessità di integrazione tra *performance* e trasparenza, sia per ciò che riguarda la pubblicità degli atti e delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della *performance*, sia in relazione alla espressa previsione di obiettivi di trasparenza nel Piano della *Performance*.

La CIVIT, con la delibera n. 6/2013, ha infatti auspicato un coordinamento tra i due ambiti considerati, affinché le misure contenute nei Programmi Triennali per la trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della *performance*.

Le pagine web dedicate alla *performance* all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" garantiscono la conoscibilità dei dati e delle informazioni relative al ciclo di gestione della *performance* dell'ente, con riferimento a:

- sistema di misurazione e valutazione della *performance*;
- piano della *performance*;
- relazione sulla *performance*.

La pubblicazione suddetta consente di promuovere la conoscenza ed il controllo diffuso della programmazione, dei risultati attesi e di quelli raggiunti, esplicitando obiettivi e indicatori di risultato e di favorire la cultura della rendicontazione (*accountability*).

3.3 Termini e modalità di adozione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è approvato dalla Giunta Comunale, trattandosi di atto di organizzazione dell'attività di pubblicità sul sito istituzionale del Comune.

Ogni amministrazione, e quindi anche questo Comune, è tenuta ad adottare il Programma ed i suoi aggiornamenti annuali entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

I dati devono essere pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di 5 anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (artt. 6, 7 e 8).

Le informazioni devono essere complete, di facile consultazione, comprensibili e prodotte in un formato tale da poter essere riutilizzate.

L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. Quindi nel disporre la pubblicazione si dovranno adottare tutte le cautele necessarie per evitare un'indebita diffusione di dati personali, che comporti un trattamento illegittimo, consultando gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali per ogni caso dubbio.

In particolare si richiamano le disposizioni dell'art. 11 del D. Lgs: n. 196/2003, sui principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento, e degli artt. 4, commi 3-6, e 26, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013, che contengono particolari prescrizioni sulla protezione dei dati personali.

4. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

4.1 Iniziative per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Tali iniziative hanno lo scopo di favorire l'effettiva conoscenza e l'utilizzazione dei dati pubblicati e la partecipazione degli *stakeholder* interni ed esterni alle iniziative realizzate per la trasparenza e l'integrità.

4.2 Il sito web istituzionale

Il Comune è dotato di un sito *web* istituzionale, visibile al link <http://www.comune.alpignano.to.it/> nella cui home page è collocata la sezione denominata "Amministrazione trasparente", all'interno della quale sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

La sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell'Allegato A al D. Lgs.n. 33/2013 "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali".

Sono, comunque, fatti salvi gli adeguamenti che si renderanno necessari per conformare la sezione ai modelli, agli standard e agli schemi approvati con successive disposizioni attuative o di modifica della normativa vigente.

Il sito *web* del Comune risponde ai requisiti di accessibilità stabiliti dalla vigente normativa e indicati nella apposita area nella home page.

Nel sito è disponibile l'Albo pretorio *on line*, obbligatorio in seguito alla Legge 69/2009, finalizzato alla pubblicità legale degli atti e dei provvedimenti amministrativi.

E' stata attivata la casella di posta elettronica certificata (PEC), indicata nel sito e censita nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA – www.indicepa.gov.it).

Attraverso il sito *web* è inoltre possibile - dal dicembre 2011 - visualizzare la registrazione delle sedute del Consiglio comunale (*Alpignano live – riprese video Consiglio comunale*).

4.3 Qualità delle pubblicazioni

L'art. 6 D.Lgs. 33/2013 stabilisce che "*le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabile*".

Il Comune persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate, nella prospettiva di raggiungere un ottimale livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per tale ragione la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “*Amministrazione trasparente*” deve avvenire nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

1) *completezza*: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative;

2) *aggiornamento e archiviazione*: la decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013. Il Comune procede all’archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D.Lgs. n. 33/2013 o da altre fonti normative.

3) *dati aperti e riutilizzo*: i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall’art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l’utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

4) *trasparenza e privacy*: è garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013 “*nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione*”.

4.4 Giornate della Trasparenza

Le giornate della trasparenza sono strumenti di coinvolgimento dei portatori di interessi (*stakeholder*) interni ed esterni per la valorizzazione della trasparenza, nonché per la promozione di buone pratiche inerenti la cultura dell’integrità.

Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire due degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

- a) la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività
- b) il coinvolgimento dei cittadini nell’attività dell’amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale. (*Delibera CiVIT n. 2/2012*).

Le giornate vengono organizzate favorendo la massima partecipazione degli stakeholder e prevedere adeguati spazi per i dibattiti e per il confronto fra gli stakeholder al fine di raccogliere indicazioni e suggerimenti.

Il sito web sarà comunque il canale privilegiato per diffondere la conoscenza sulle iniziative, documenti, innovazioni che scaturiranno dagli incontri con la comunità, in modo che la effettiva conoscenza dell’assemblea cittadina e della sua attività, contribuisca non solo alla conoscibilità diretta del funzionamento e delle aree di intervento dell’ente, ma favorisca più in generale la cultura della partecipazione.

Le giornate della trasparenza saranno adeguatamente pubblicizzate attraverso i consueti canali di comunicazione utilizzati dall'Amministrazione per diffondere le iniziative che promuove (sito internet istituzionale, comunicati stampa alle testate locali, manifesti, newslwtters, servizio di messaggistica telefonica etc.).

Nel corso del triennio di validità del presente programma potranno essere promosse ulteriori giornate formative su specifici argomenti riguardanti la cultura della trasparenza, a beneficio di determinate categorie di portatori di interesse (es. a favore di associazioni di categoria, studenti, imprese, categorie professionali, consumatori, ecc.).

Si ricorda che l'Amministrazione comunale negli anni 2012 e 2013 ha già organizzato assemblee pubbliche per illustrare alla cittadinanza i bilanci preventivi.

4.5 Altre iniziative

Oltre che in forma cartacea l'Amministrazione comunale pubblica il periodico locale *Il Giornalino* nel sito istituzionale e, attraverso una *newsletter*, informa gli iscritti di tutte le notizie utili (servizi, manifestazioni, scadenze, novità, viabilità).

Nel 2013 è stato installato all'esterno del Municipio un display luminoso per informare la cittadinanza di eventi, scadenze amministrative e tributarie, convocazioni di consigli comunali, assemblee pubbliche.

Il Comune di Alpignano aderisce al progetto "*Europa in Comune*" attraverso il punto di informazione "*Antenna Europa*" per favorire e agevolare la comunicazione tra i cittadini e Unione Europea: lo sportello, presso l'Ufficio URP fornisce informazioni relative a cittadinanza e diritti; finanziamenti europei e bandi; cittadinanza attiva e diritti dell'Unione Europea.

Nel sito inoltre è attivo un link di collegamento alla biblioteca comunale - dal 2013 registrata su *Facebook e Twitter* - per l'accesso ai servizi bibliotecari, fra cui quello di messaggistica su cellulare.

E' attivo, dal 2012, un servizio di messaggistica su cellulare per informare la cittadinanza di eventi istituzionali, culturali, manifestazioni, avvisi di protezione civile: dal 2014 il servizio è esteso anche alla telefonia fissa, vocale e fax.

5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 I Soggetti

All'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità concorrono:

Il Responsabile per la Trasparenza

Controlla l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e segnala all'organo di indirizzo politico, all'organismo di valutazione e all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

A tal fine, il Responsabile per la trasparenza formula le necessarie direttive ai Responsabili di area, promuove e cura il coinvolgimento dei servizi dell'ente avvalendosi del supporto di tutti i Responsabili di area.

Con provvedimento del Sindaco n. 9 in data 24/07/2013 è stato nominato Responsabile per la trasparenza del Comune il Segretario dell'ente, già nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

I Responsabili di Area

Tutti i Responsabili di area dovranno trasmettere al C.E.D. ed al Responsabile della trasparenza i dati di propria competenza nei modi e nei termini indicati dal Responsabile della trasparenza.

L'assegnazione dei dati di spettanza verrà effettuata dal Segretario comunale in qualità di Responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Per i dati relativi agli organi di indirizzo politico-amministrativo la responsabilità della trasmissione è in capo al Segretario comunale.

I dipendenti dell'ente detentori dei dati, delle informazioni o dei documenti riguardanti i procedimenti amministrativi o altra attività istituzionale di loro competenza hanno il compito di assicurare la tempestiva e completa fornitura del dato, dell'informazione e del documento da pubblicare al proprio Responsabile di area per la successiva trasmissione al CED: i dipendenti ne curano la corretta trasmissione nel formato di tipo aperto (vd. Allegato 2 paragrafo 3 deliberazione CIVIT n. 50/2013) prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Gli incaricati della pubblicazione

Il CED provvede alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti indicati nell'allegato 1, su richiesta dei Responsabili di area e dei soggetti detentori dei dati da pubblicare: il CED prima di procedere alla pubblicazione è tenuto a riscontrare che il documento da pubblicare sia in formato aperto, prestando la massima collaborazione e consentendo la pubblicazione solo se rispondente ai requisiti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalla legge.

Il servizio CED dovrà predisporre un adeguato sistema di rilevazione automatica dei tempi di pubblicazione all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*".

5.2 Modalità per l'aggiornamento delle pubblicazioni

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate, in analogia a quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, L. n. 241/90, in relazione al termine di conclusione del procedimento amministrativo.

Aggiornamento "tempestivo"

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 D.Lgs.33/2013, la pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento “trimestrale” o “semestrale”

Se è prescritto l’aggiornamento “trimestrale” o “semestrale”, la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento “annuale”

In relazione agli adempimenti con cadenza “annuale”, la pubblicazione avviene nel termine di trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all’amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

5.3 Monitoraggio e vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di trasparenza è, in primo luogo, affidato ai Responsabili di area dell’Ente, che vi provvedono costantemente in relazione alla propria area di competenza

Il monitoraggio e la vigilanza sullo stato di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità sono affidati al Responsabile per la trasparenza.

5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione sull’effettivo utilizzo dei dati da parte dei cittadini della sezione “Amministrazione trasparente”

È importante rilevare periodicamente il grado di interesse manifestato dai cittadini e dagli *stakeholder* in genere nei confronti delle pubblicazioni effettuate nella sezione “Amministrazione trasparente”, nonché del livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati.

In tale direzione, oltre ad esaminare le richieste di accesso civico pervenute, è importante raccogliere anche eventuali reclami o segnalazioni riguardanti la qualità delle pubblicazioni, i ritardi e le inadempienze riscontrate.

Segnalazioni e reclami possono essere presentati direttamente al Responsabile per la trasparenza, attraverso la casella di posta elettronica istituzionale all’indirizzo PEC protocollo.alpignano@legalmail.it o, in alternativa, all’Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP). urp@comune.alpignano.to.it

5.5 Modalità di attuazione delle disposizioni sull’accesso civico

Il Responsabile per la trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al Responsabile di area competente per materia e ne informa il richiedente.

Il Responsabile di area entro trenta giorni, pubblica nel sito web istituzionale del Comune il documento, l’informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l’avvenuta pubblicazione e il collegamento ipertestuale (l’indirizzo della pagina web).

Se il documento, l’informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il Responsabile ne informa il richiedente indicandogli il collegamento ipertestuale.

Nel caso in cui il Responsabile di area competente per materia ritardi o ometta la pubblicazione o non fornisca risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 *bis*, Legge 241/90, il quale attiverà i meccanismi sostitutivi, procurando i dati o le informazioni richieste, secondo le modalità previste dall'ordinamento.

Per la richiesta di accesso civico è disponibile un apposito modulo pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

6. DATI ULTERIORI

La trasparenza, intesa come accessibilità totale, comporta che le amministrazioni si impegnino a pubblicare sui propri siti istituzionali "*dati ulteriori*" rispetto a quelli espressamente indicati da norme di legge.

La Legge n. 190/2012 prevede la pubblicazione di "*dati ulteriori*" come contenuto obbligatorio del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art.1, comma 9, lett. f).

La CIVIT (*delibera n. 50/2013*) suggerisce che per l'individuazione dei dati ulteriori siano valorizzate le "*richieste di conoscenza*" avanzate dai portatori di interesse, delle quali emerga l'effettiva utilità, anche tenuto conto dei costi e dell'impatto organizzativo sull'amministrazione.
